Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 260

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 3 novembre 1942 - Anno XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI						ALLA PARTE SECONDA					
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 100	All'Estero	Abb. annuo	L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 60	All'Estero	Abb. annuo	L. 120
	» semestrale	» 50		» semestrale	» 100		» semestrale	» 30		» semestrale	» 60
	» trimestrale	» 25		» trimestrale	» 50		» trimestrale	» 15		» trimestrale	» 30
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4		Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo · Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio "Inserzioni" della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

R. decreto 24 luglio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti addì 7 ottobre 1942-XX, registro n. 39 Guerra, foglio n. 78.

Sono conferite le sottonotate ricompense al valor militare per operazioni guerresche svoltesi in O. M. S.:

MEDAGLIA DI BRONZO

Zannotti Garibaldo di Ciro e di Ceccarelli Aristea, da Cupramontana (Ancona), capomanipolo battaglione autonomo « 18 Luglio » Frecce Nere. — Aiutante maggiore di una colonna operante, in un momento difficile del combattimento, assumeva volontariamente il comando di una compagnia rimasta senza ufficiali e arditamente la guidava al vittorioso assalto. — Belprat Km. 16-15,500 Strada S. Coloma Ignalada - O. M. S. 17-18-19 gennaio 1939-XVII

CROCE DI GUERRA

Zannotti Garibaldo, di Ciro e di Ceccarelli Aristea, da Cupramontana (Ancona), capomanipolo battaglione autonomo « 18 Luglio » Frecce Nere. — Aiutante maggiore di un battaglione autonomo, in un momento delicato di aspro combattimento, alla testa di pochi disponibili, si portava in linea di rinforzo ad una compagnia momentaneamente fermata dall'accanita difesa avversaria e, fra i primi, si lanciava all'assalto per la conquista della posizione. — Quota 324 di Monte Micante (Zona Casteldans) O.M.S. 4 gennaio 1939-XVII.

(4025)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 2 ottobre 1942-XX, n. 1238.
Reclutamento straordinario di capi manipolo in servizio permanente effettivo della Milizia nazionale forestale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Ferme restando le norme sul reclutamento degli ufficiali della Milizia nazionale forestale stabilite col R. decreto-legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2359, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste è autorizzato a bandire nell'anno 1942-XX un concorso per titoli ed esami per 30 posti di capi manipolo in servizio permanente effettivo della Milizia nazionale forestale tra i giovani forniti di laurea in scienze forestali, in scienze agrarie o in ingegneria civile, che abbiano prestato servizio col grado di ufficiale in una Forza armata dello Stato, che siano provvisti di speciali requisiti morali, fisici e politici fissati nel relativo bando di concorso e che non abbiano superato il 28° anno di età, salvo le maggiorazioni previste dalle disposizioni di legge in vigore.

I giovani laureati in ingegneria non potranno occupare più di un quarto dei posti messi a concorso.

Art. 2.

Per le modalità del concorso si attuano le norme previste nella legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1008.

Art. 3.

I posti che non venissero coperti nel concorso dell'anno 1942-XX saranno messi a concorso nell'anno 1943-XXI, con le stesse modalità.

Art. 4.

La presente legge entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 2 ottobre 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PARESCHI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 5 settembre 1942-XX, n. 1239.
Modificazioni allo statuto della Regia università di Perugia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto lo statuto della Regia università di Perugia, approvato con R. decreto 20 aprile 1939-XVII, n. 1107, e modificato con i Regi decreti 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1471, e 17 ottobre 1941-XIX, n. 1205;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione universitaria, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;

Veduti i Regi decreti 28 novembre 1935-XIV, n. 2044; 7 maggio 1936-XIV, n. 882; 30 settembre 1938-XVI, n. 1652; 5 ottobre 1939-XVII, n. 1475; 1° luglio 1940, n. 992; 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1526;

Vedute le proposte relative allo statuto dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia università di Perugia approvato e modificato con i Regi decreti sopraindicati è così ulteriormente modificato:

Art. 10. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza è aggiunto quello di « diritto coloniale ».

Dopo l'art. 21 è aggiunto il seguente:

« Art. 22. — Lo studente non può sostenere l'esame di matematica finanziaria ove non abbia sostenuto quello di matematica generale; gli esami di tecnica bancaria e professionale e di tecnica industriale e commerciale, ove non abbia sostenuto quello di ragioneria generale ed applicata; l'esame di diritto commerciale, ove non abbia sostenuto quello di istituzioni di diritto privato; gli esami di diritto corporativo e di diritto del lavoro e diritto amministrativo, ove non abbia sostenuto quello di istituzioni di diritto pubblico, ne quelli di scienza delle finanze e diritto finanziario e politica economica e finanziaria, ove non abbia sostenuto quello di economia politica corporativa ».

In conseguenza dell'aggiunzione di questo articolo è modificata la numerazione degli articoli successivi e dei loro riferimenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 5 settembre 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *ottobre* 1942-XXI
Atti del Governo, registro 450, *foglio* 106. — MANCINI

REGIO DECRETO 8 agosto 1942-XX, n. 1240.

Erezione in ente morale della « Fondazione Guido Panerai », con sede presso la Regia Accademia navale.

N. 1240. R. decreto 8 agosto 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina, la « Fondazione Guido Panerai », con sede presso la Regia Accademia navale, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1942-XX

REGIO DECRETO 24 agosto 1942-XX, n. 1241.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile « Santorre Santarosa » di Torino.

N. 1241. R. decreto 24 agosto 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile « Santorre Santarosa » di Torino, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1942-XX

REGIO DECRETO 18 settembre 1942-XX, n. 1242.

Autorizzazione alla Università di Ferrara ad accettare una donazione.

N. 1242. R. decreto 18 settembre 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Università di Ferrara viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 4000 nominali in titoli di Consolidato 5 %, disposta in suo favore dai genitori degli studenti Carlo Alberto e Guelfo Mirko Maffei, per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi ai loro nomi e da conferirsi a studenti dell'Ateneo ferrarese.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1942-XX

REGIO DECRETO 18 settembre 1942-XX, n. 1243.

Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione.

N. 1243. R. decreto 18 settembre 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione della biblioteca privata del professore Adalberto Pazzini, comprendente 589 volumi e opuscoli di medicina antica, di storia della medicina, di sussidio agli studi di storia della medicina, del valore complessivo di circa L. 40.000, disposta in suo favore dal predetto prof. Adalberto Pazzini con atto rogato in forma pubblica amministrativa in data 11 giugno 1941-XIX, perchè sia destinata ad incremento del patrimonio bibliografico della biblioteca dell'Istituto di storia della medicina, sorto per iniziativa dello stesso donante presso il predetto Ateneo.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1942-XX

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1942-XX.

Nomina dei presidenti dei Comitati direttivi degli agenti di cambio presso le Borse valori del Regno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 30 giugno 1932-X, n. 815, relativo alla costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio presso le Borse valori del Regno;

Sentita la Federazione nazionale fascista degli agenti di cambio;

Decreta:

Per il biennio XXI-XXII E.F. sono nominati presidenti dei Comitati direttivi degli agenti di cambio, per la Borsa rispettivamente indicata, i signori:

Cav. avv. Secondo Favali, per la Borsa di Bologna;
Rag. Renzo Berti, per la Borsa di Firenze;
Comm. rag. Francesco Ramella, per la Borsa di Genova;
Comm. dott. Arturo Aletti, per la Borsa di Milano;
Comm. avv. Paolo Grimaldi, per la Borsa di Napoli;
Dott. Edoardo Paolillo, per la Borsa di Roma;
Dott. Francesco Ferraris, per la Borsa di Torino;
Cav. Arrigo Collamarini Bisogni, per la Borsa di Trieste.

Roma, addì 15 ottobre 1942-XX

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

p. *Il Ministro per le corporazioni*
CIANETTI

(4118)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione delle obbligazioni emesse per le opere edilizie della città di Roma

Si notifica che, nel giorno di mercoledì 25 novembre 1942-XXI, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala al piano terreno, aperta al pubblico, avrà luogo la 50ª estrazione delle obbligazioni per le Opere edilizie della città di Roma (serie *A*), create con le leggi 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3ª e 28 giugno 1892, n. 229, ed emesse in base al R. decreto 14 maggio 1893, n. 262.

Giusta la tabella di ammortamento, stampata a tergo dei titoli, saranno estratte le rimanenti 550 obbligazioni vigenti ad estinzione del debito.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 novembre 1942-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(4086)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 8.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	287302	1050 —	Cassinelli *Isabella Vittoria* di *Francesco Luigi*, moglie di Pilade Mario Brignardello, dom. in Chiavari (Genova), vincolato	Cassinelli *Vittoria Isabella* di *Luigi*, ecc., come contro.
Id.	303539	122,50	Cassinelli *Isabella Vittoria* di *Francesco Luigi*, moglie di Brignardello Pilade dom. in Chiavari (Genova), vincolato.	Come sopra.
P. N. 5 %	38782	60 —	Ghio *Rina* di Davide, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Chiavari (Genova).	Ghio *Caterina Rosa Maria Amalia Iolanda* di Davide, ecc., come contro.
Id.	38783	180 —	Ghio *Caterina* di Davide, nubile, dom. a Chiavari (Genova).	Come sopra.
Id.	38781	40 —	Ghio *Giobatta* di Davide, minore, ecc., come sopra.	Ghio *Giacomo Amelio Giobatta Martino* di Davide, ecc., come contro.
Id.	38784	200 —	Ghio *Giacomo-Giobatta* di Davide, dom. a Chiavari.	Ghio *Giacomo Amelio Giobatta Martino* di Davide, dom. a Chiavari (Genova).
Rend. 5 %	70155	715 —	Bogetti Adele fu Felice, moglie di Gavazza *Annibale*, dom. in Asti (Alessandria), vincolata per dote della titolare.	Bogetti Adele fu Felice, moglie di Gavazza *Giovanni Battista Annibale Antonio*, dom. in Asti (Alessandria), vincolata come contro.
B. T. 4 % Serie G	178	Capitale 15.000 —	Vigilante Irene fu Giuseppe, moglie di Borgia *Pietro*, dom. a Pompei (Napoli), vincolato per dote della titolare.	Vigilante Irene fu Giuseppe, moglie di Borgia *Vermiglioli* Pietro, ecc., come contro.
B. T. 5 % Serie V	902	Capitale 1000 —	Vigilante Irene fu Giuseppe, moglie di Borgia *Pietro*, vincolato per dote della titolare.	Vigilante Irene fu Giuseppe, moglie di Borgia *Vermiglioli* Pietro, ecc., come contro.
P. N. 4,50 %	6932	9 —	Ceva *Fanny* di *Carlo*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Sale (Alessandria).	Ceva *Fani Angelica Felicita* di *Pietro Carlo*, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	230296	84 —	Cavalleri *Giovanni* fu Giuseppe, dom. in Orsara Bormida (Alessandria).	Cavalleri *Gelasio Giovanni* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	231462	42 —	Cavalleri *Isabella* di Giovanni, nubile, dom. a Orsara Bormida (Alessandria).	Cavalleri *Irene Isabella* di Giovanni, ecc., come contro.
Id.	235282	987 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. 5 % Serie A	4657	Capitale 20.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	4517	Capitale 20.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	375995	329 —	Regis Chiarina fu Gioachino, minore, sotto la patria potestà della madre Morano Bianca fu Gio Batta ved. Regis, dom. a Biella (Novara), con usufrutto a favore di Morano *Luigia* fu *Giovanni Battista*, nubile, dom. a Orbassano (Torino).	Come contro, con usufrutto a favore di Morano *Francesca Luigia* fu *Gio Battista*, ecc., come contro.
Id.	565354	189 —	Regis Annetta fu Gioachino, minore emancipata, sotto la curatela del marito Sella Severino di Giovanni, dom. a Biella, con usufrutto vitalizio, come sopra.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Morano *Francesca Luigia* fu *Gio Battista*, nubile, dom. a Orbassano (Torino).
Id.	333375	70 —	Borsotto *Aurelio* fu Tomaso, dom. in Genova. Ipotecato.	Borsotto *Giuseppe Maria Aurelio Adriano* fu Tomaso, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Con. 3,50% (1906)	220203	105 —	Dalmasso Margherita fu Francesco, moglie di *Somori* Alessandro, dom. a Limone Piemonte (Cuneo), vincolata per dote della titolare.	Dalmasso Margherita fu Francesco, moglie di *Samorè* Alessandro, ecc., come contro
Id.	220204	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	220205	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	220206	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	562231	609 —	Cirino Biagio, Filippo, Antonio e *Rosa* nubile fu Vincenzo, Cirino Angela fu Vincenzo, moglie di Montesano Giovanni fu Mattia, Seguino Francesco, Giovanna ed Angela fu Michele, queste ultime nubili, Seguino Vincenzo fu Michele, minore, sotto la tutela di Coppola Giuseppe, tutti coeredi indivisi, vincolato.	Cirino Biagio, Filippo, Antonio e *Maria Rosa* fu Vincenzo, ecc., come contro.
P. N. 5 %	28908	1050 —	Rega *Giuseppina* di Sabato, vedova di Carlo Nappi, dom. a New York (U.S.A.).	Rega *Maria Giuseppa* di Sabato, ecc., come contro.
Id.	28928	75 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	37094	30 —	Arena *Carlo* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Core Pasqualina fu Carlo, ved. Arena, dom. a Savona (Genova).	Arena *Onorato Mario Vitale* fu Giovanni, ecc., come contro.
Rend. 5 %	167496	70 —	Schiano *Lomosiello* Maria, Libera, Porfirio, Salvatore ed *Ermelinda* fu Tommaso, minori sotto la patria potestà della madre Schiano *Lomosiello* Cristina fu Porfirio, vedova di Schiano *Lomosiello* Tommaso, dom. a Monte di Procida (Napoli), con usufrutto vitalizio a favore di Schiano *Lomosiello* Cristina fu Porfirio, ved. Schiano *Lomosiello* Tommaso, dom. a Monte di Procida.	Schiano *Moriello* Maria, Libera, Porfirio, Salvatore ed *Elmerinda* fu Tommaso, minori, sotto la patria potestà della madre Schiano *Moriello* Cristina fu Porfirio, ved. di Schiano *Moriello* Tommaso, dom. a Monte di Procida (Napoli), con usufrutto vitalizio a favore di Schiano *Moriello* Cristina fu Porfirio, ved di Schiano *Moriello* Tommaso, dom. a Monte di Procida.
Id.	167497	70 —	Schiano *Lomosiello* Maria fu Tommaso, minore, sotto la patria potestà della madre Schiano *Lomosiello* Cristina fu Porfirio, ved. di Schiano *Lomosiello* Tommaso, dom. a Monte di Procida (Napoli).	Schiano *Moriello* Maria fu Tommaso, minore sotto la patria potestà della madre Schiano *Moriello* Cristina fu Porfirio, ved. di Schiano *Moriello* Tommaso, dom. a Monte di Procida (Napoli).
Id.	167498	70 —	Schiano *Lomosiello* Libera fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.	Schiano *Moriello* Libera fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.
Id.	167499	70 —	Schiano *Lomosiello* Porfirio fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.	Schiano *Moriello* Porfirio fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.
Id.	167500	70 —	Schiano *Lomosiello* Salvatore fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.	Schiano *Moriello* Salvatore fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.
Id.	167501	70 —	Schiano *Lomosiello Ermelinda* fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.	Schiano *Moriello Elmerinda* fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.
Id.	171745	120 —	Schiano Moriello Maria fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.	Schiano Moriello Maria fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.
Id.	171746	120 —	Schiano Moriello Libera fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.	Schiano Moriello Libera fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.
Id.	171747	120 —	Schiano Moriello Porfirio fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.	Schiano Moriello Porfirio fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.
Id.	171748	120 —	Schiano Moriello Salvatore fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.	Schiano Moriello Salvatore fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.
Id.	171749	120 —	Schiano Moriello Elmerinda fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.	Schiano Moriello Elmerinda fu Tommaso, minore, ecc., come sopra.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5 %	171744	120 —	Schiano Moriello Maria, Libera, Porfirio, Salvatore ed Elmerinda fu Tommaso, minori, sotto la patria potestà della madre Schiano *Lomoriello* Cristina fu Porfirio, ved. Schiano Moriello Tommaso, dom. a Monte di Frocida (Napoli), con usufrutto vitalizio a favore di Schiano *Lomoriello* Cristina fu Porfirio, ved. di Schiano Moriello Tommaso, dom. a Monte di Procida (Napoli).	Schiano Moriello Maria, Libera, Porfirio, Salvatore ed Elmerinda fu Tommaso, minori, sotto la patria potestà della madre Schiano *Moriello* Cristina fu Porfirio, ved. di Schiano Moriello Tommaso, dom. a Monte di Procida (Napoli), con usufrutto vitalizio a favore di Schiano *Moriello* Cristina fu Porfirio, ved. di Schiano Moriello Tommaso, dom. a Monte di Procida (Napoli).
P.R. 3,50%	204318	385 —	Massano *Felicita Lucia* di Vincenzo, ved. di Gorella Lorenzo, dom. a S. Martino d'Alfieri (Torino).	Massano *Catterina Felicita* di Vincenzo, ecc., come contro.
Id.	209536	1015 —	Massano *Lucia Felicita* di Vincenzo, ecc., come sopra.	Come sopra.
Id.	404749	2019,50	Tafuri Clemente fu Leonardo, dom. a Salerno. L'usufrutto vitalizio spetta a *Talarico Angelina* fu Cesare ved. Tafuri Raffaele, dom. a Salerno	Tafuri Clemente fu Leonardo, dom. a Salerno. L'usufrutto vitalizio spetta a *Tallarico Angela* fu Cesare, ecc., come contro.
Id.	405513	2019,50	Talarico Angelina di Carmine, moglie di Vernieri Raffaele, dom. a Eboli (Salerno). L'usufrutto vitalizio spetta a *Talarico Angelina* fu Cesare, ved. di Tafuri Raffaele, dom. a Salerno.	Talarico Angelina di Carmine, moglie di Vernieri Raffaele, dom. a Eboli (Salerno). L'usufrutto vitalizio spetta a *Tallarico Angela* fu Cesare, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa averví interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 30 settembre 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(3798)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Disposizione n. 14 relativa alla cessazione del divieto temporaneo di fabbricazione di vermut, marsala, vini spumanti e vini liquorosi in genere.

Con effetto dal giorno 20 ottobre 1942-XX, è abrogata la disposizione riguardante il divieto temporaneo della fabbricazione di vermut, marsala, vini spumanti e vini liquorosi in genere, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 31 agosto 1942-XX.

Per la ripresa della fabbricazione di detti prodotti valgono le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto Ministeriale 29 agosto 1942-XX.

Il Ministro: PARESCHI

(4131)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Riassunto del provvedimento P. 525 del 20 ottobre 1942-XX relativo ai sacchi tipo - Vendita a numero

Con provvedimento P. 525 del 20 ottobre 1942 il Ministero delle corporazioni ha chiarito che nel caso che il compratore di sacchi tipo preferisca acquistare gli stessi a numero anzichè a peso, il prezzo di vendita per sacco dovrà determinarsi sulla base del peso previsto per il tipo di sacco oggetto della contrattazione e del relativo prezzo massimo, fissati nelle tabelle allegate al provvedimento P. 422, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 3 agosto 1942-XX.

In tal caso, però, l'imballo del collo sarà fatturato a parte in base al prezzo a chilo della tela-tipo impiegata, entro il limite del 2 % sul peso del collo stesso.

Inoltre è ammesso che il venditore, pur rimanendo invariato il prezzo del sacco calcolato come sopra detto, consegni la merce con peso in più o in meno, per unità o per partita, nei limiti delle tolleranze già stabilite nel provvedimento in parola.

(4134)

Riassunto del provvedimento P. 528 del 22 ottobre 1942-XX, relativo al controllo sulla produzione e la distribuzione delle candele e dei lumini.

Con riferimento alla circolare P. 287 del 30 marzo 1942, con la quale il Ministero delle corporazioni ha determinato i tipi e i prezzi delle candele e dei lumini, lo stesso Ministero con circolare P. 528 del 22 ottobre corrente anno ha disposto quanto segue:

1. — Le ditte produttrici di candele e lumini sono tenute ad istituire un libro di carico e scarico della produzione ove registrare le quantità di materie prime introitate a magazzino e la entità della produzione di candele e lumini.

2. — Le materie prime oggetto di registrazione sono la paraffina, la stearina, i prodotti sintetici che attualmente si impiegano nella produzione delle candele in luogo della pa-

raffina e le cere che si impiegano proporzionalmente nella produzione delle candele da chiesa.

3. — Le registrazioni sul libro di carico e scarico debbono essere iniziate a datare dal 1° novembre, e devono essere effettuate con riferimento al giorno in cui avvengono i movimenti di registrazione. Nel libro di carico e scarico deve inizialmente essere indicata la esistenza di materia prima o la giacenza di prodotto finito alla sera del 31 ottobre c. a.

4. — Le ditte produttrici devono istituire inoltre un libro di vendita ove registrare giornalmente le vendite di prodotto, specificando:

a) nominativo ed indirizzo dell'acquirente o possibilmente la sua qualità (commerciante all'ingrosso, dettagliante, autorità ecclesiastica);

b) specie del prodotto: candele o lumini;

c) quantità netta del prodotto.

5. — Le ditte produttrici entro il giorno 5 di ogni mese a cominciare dal mese di dicembre devono inviare alla Federazione degli industriali dei prodotti chimici (Fenachimici) un estratto del libro di carico e scarico e del libro di vendita riferito al mese precedente. Il modulo deve essere inviato anche se nessun movimento risulti dai libri suddetti.

6. — La Fenachimici raccoglierà tali moduli e sulla base degli stessi redigerà mensilmente un prospetto riassuntivo da inviarsi entro il 15 di ogni mese al Ministero delle corporazioni - Direzione generale del commercio. La Fenachimici inoltre controllerà i dati di produzione in rapporto alla quantità di materia prima impiegata.

7. — Le ditte produttrici devono di volta in volta comunicare per raccomandata ai Consigli provinciali delle Corporazioni la vendita di candele o lumini nelle provincie di competenza dei singoli Consigli. Tale comunicazione deve essere fatta con immediatezza e cioè non appena perfezionato l'accordo di vendita con l'acquirente e comunque non oltre l'atto di spedizione della merce.

Di tale comunicazione, che verrà considerata dai Consigli provinciali delle Corporazioni quale strumento utile per controllare ed eventualmente regolare la distribuzione al consumo delle candele e lumini, dovranno chiaramente desumersi:

a) il nominativo e indirizzo dell'acquirente e possibilmente la sua qualità (commerciante all'ingrosso, dettagliante, autorità ecclesiastica);

b) specie del prodotto: candele o lumini;

c) quantità netta di prodotto.

8. — I produttori che forniscano dati non esattamente rispondenti all'andamento della produzione, o che omettano o ritardino la comunicazione di vendita ai Consigli provinciali delle Corporazioni, o che comunque contravvengano alle norme sopra fissate, oltre ad essere esclusi dalle assegnazioni delle materie prime, incorreranno nelle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni.

9. — E' data facoltà ai Consigli provinciali delle Corporazioni di stabilire le modalità per la distribuzione al consumo civile delle candele e dei lumini che saranno spediti nelle rispettive provincie.

In ogni caso i Consigli provinciali delle Corporazioni dovranno esercitare la più rigorosa sorveglianza per la regolare immissione nel mercato dei prodotti suddetti.

(4133)

Riassunto del provvedimento P. 529 del 24 ottobre 1942-XX, relativo al recupero dei recipienti delle profumerie

Per il recupero dei recipienti delle profumerie, il Ministero delle corporazioni con provvedimento P. 529 del 24 ottobre c. a. ha disposto quanto segue:

1. — Ciascun produttore di profumerie compilerà una tabella indicante i tipi di recipienti che desidera recuperare, fissando per ogni tipo l'importo che esso s'impegna di corrispondere all'atto della restituzione. Detta tabella dovrà essere rimessa dallo stesso produttore ai rivenditori al minuto da lui riforniti, e incaricati del ritiro dei recipienti vuoti. Copia della tabella dovrà altresì essere trasmessa a questo Ministero per gli opportuni controlli.

2. — L'importo dei recipienti sarà stabilito dalle case produttrici sulla base del 70 % del prezzo dei recipienti stessi.

3. — I produttori di profumerie non potranno richiedere ai commercianti, per la restituzione dei vuoti, un deposito cauzionale. E' invece in facoltà dei commercianti richiedere al consumatore, che non restituisca all'atto dell'acquisto un corrispondente vuoto, un deposito cauzionale, che non dovrà comunque superare i seguenti limiti:

4 *volte* il prezzo del vuoto per i recipienti di valore sino a L. 2;

3 *volte* il prezzo del vuoto per i recipienti di valore superiore a L. 2, ma non superiore a L. 3;

2 *volte* il prezzo del vuoto per i recipienti di valore superiore a L. 3, ma non superiore a L. 5;

1 *volta* il prezzo del vuoto per i recipienti di valore superiore a L. 5.

Il commerciante dovrà rilasciare per detta cauzione una ricevuta con bollo a suo carico nella quale dovrà essere indicata anche la cifra che, oltre alla restituzione della cauzione il commerciante pagherà, in base alla tabella sopraindicata, per la restituzione del vuoto.

4. — Le industrie di profumerie provvederanno ad apporre sia sul vetro che sulla confezione esterna dei prodotti di profumeria contenuti in recipienti da recuperare un piccolo cartellino portante la dicitura « Rimborso per la restituzione del recipiente ».

5. — La restituzione dei vetri da parte del consumatore acquirente dovrà avvenire entro 90 giorni dalla data della ricevuta di cui al punto precedente.

(4132)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del presidente e nomina del vice presidente del Monte di credito su pegno di Trapani

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 24 maggio 1939-XVII, con il quale i signori cav. Giuseppe Virgilio e Antonino d'Alj Pucci sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Trapani, con sede in Trapani;

Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di presidente dell'anzidetto Monte, rimasta vacante a seguito delle dimissioni rassegnate dal predetto cav. Giuseppe Virgilio;

Dispone:

Il signor Antonino d'Alj Pucci è nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Trapani, con sede in Trapani, in sostituzione del cav. Giuseppe Virgilio, dimissionario, e il cav. rag. Francesco Poma è nominato vice presidente dell'Azienda medesima.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 ottobre 1942-XX

V. AZZOLINI

(4108)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 2 novembre 1942-XXI - N. 197

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9247
Argentina (U)	4,45	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	43,70	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9928	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (C)	2,9925
Cile (I)	0,7125	Polonia (C)	380,23
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Portogallo (U)	0,795
Columbia (I)	10,877	Id. (C)	0,7955
Costarica (I)	3,366	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38 —	Russia (I)	3,5860
Cuba (I)	19 —	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38 —
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,3870	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (I)	4,697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. Amer. (I)	19 —
Francia (I)	38 —	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441 —
Grecia (U)	12,50	Tailandia (I)	4,475
Guatemala (I)	19 —	Turchia (C)	15,29
Haiti (I)	3,80	Ungheria (C) (1)	4,67976
Honduras (I)	9,80	Id. (C) (2)	4,56395
India (I)	5,6464	Unione S. Aff. (I)	75,28
Indocina (I)	4,4078	Uruguay (I)	9,13
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	88,225
Id. 3,50 % (1902)	86,50
Id. 3 % lordo	70,90
Id. 5 % (1935)	97,10
Redimib. 3,50 % (1934)	85,35
Id. 3,50 % (1936)	98,35
Id. 4,75 % (1924)	495,80
Obblig. Venezie 3,50 %	96,825
Buoni novennali 4 % (15-2-43)	99,675
Id. 4 % (15-12-43)	99,725
Id. 5 % (1944)	99,775
Id. 5 % (1949)	98,50
Id. 5 % (15-2-50)	98,275
Id. 5 % (15-9-50)	98,25
Id. 5 % (15-4-51)	98,225

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Approvazione dell'elenco dei candidati che hanno conseguito l'idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette negli esami banditi con decreto Ministeriale 4 settembre 1942-XX.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 4 febbraio 1942-XX, n. 1900, col quale è stato indetto l'esame di idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette.

Visto il testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con R. decreto 17 ottobre 1922, n. 1401, e le successive modificazioni;

Vista la legge 16 giugno 1939, n. 942;

Visto il decreto Ministeriale 14 ottobre 1939-XVII, n. 16865, contenente norme per la tenuta degli albi nazionali e per gli esami di idoneità alle funzioni di esattore e di collettore delle imposte dirette;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice istituita col citato decreto Ministeriale 4 febbraio 1942-XX, n. 1900, ed accertata la regolarità del procedimento dell'esame;

Decreta:

E' approvato il seguente elenco dei candidati che hanno conseguita l'idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette negli esami banditi con decreto Ministeriale 4 febbraio 1942-XX, n. 1900:

COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Votazione media delle prove scritte	Votazione media della prova orale
1. Alfano Gerardo fu Giovanni	7,125	6
2. Anello Angelo di Antonino	7,475	9
3. Attanasio Renato di Luigi	8	7,500
4. Battaglino Giuseppe di Lorenzo	8,125	7,500
5. Burgi Antonino di Nicolò	7,600	8,500
6. Calvi Mario fu Oreste	8,025	7
7. Casciola Gennaro fu Giuseppe	7,375	6
8. Cicala Domenico di Carlo	8	8
9. Ciocca Fernanda di Aristide	7,500	6,500
10. Cirese Gustavo di Angelo	7,250	8
11. Grugnola Bernardo di Luigi	8,825	8,800
12. Cusolito Vincenzo di Domenico	7,500	6,300
13. D'Angelillo Rolando di Antonio	7,725	8
14. Del Sordo Renato fu Antonino	7,125	7,500
15. De Vita Gaetano di Francesco	8,250	8
16. Dinaro Salvatore fu Giuseppe	7,375	8,500
17. Fontanelli-Guerri Rina di Olinto	7,800	8,500
18. Gallo Pietro fu Vincenzo	7,375	6,500
19. Giacco Orlando di Elia	7,375	8
20. Gianni Angelo di Ezio	9,075	8
21. Gigli Vittorio fu Giovanni	7	6
22. Guerrieri Domenico di Matteo	8,375	8
23. Iannelli Nicola di Raffaele	7,375	6,750
24. Ingraffia Leonardo di Vito	7	7
25. Isaia Giuseppe di Bernardo	8,100	9
26. La Forgia Antonio di Nicola	8,625	8,600
27. Lamonica Rigoberto di Steno	8,475	7,500
28. Laudati Antonio fu Francesco	7,750	6
29. Lupo Paolo fu Carlo	8,625	6,500
30. Martucci Antonio di Vincenzo	7,875	7
31. Montella Antonio di Pietro	7	7,500
32. Monti Cesare di Ottorino	7,825	7,800
33. Mozzicato Paolo di Antonino	7,525	6
34. Orsoni Francesco di Giovanni	7,975	8
35. Ottaviani Nerina di Arnaldo	7,750	8
36. Pacella Raffaele di Domenicantonio	7,250	7,300
37. Paciulli Raffaele di Angelo	7,850	6,500
38. Pagano Francesco fu Nazzaro	7,375	8
39. Partipilo Lorenzo fu Giuseppe	7,200	8
40. Perracino Rosina di Luigi	7,375	8
41. Pescatore Giovanni fu Antonio	7,125	8,200
42. Pietrogiorgi Federico di Dante	8,500	9
43. Pini Cristiano fu Ernesto	7,800	8,500
44. Pitocco Ada fu Felice	7,250	6,800
45. Riccardi Silvio di Raffaele	7,750	6
46. Salati Michele fu Ottavio	8,475	7,200
47. Sasso Gaetano di Francesco	8,375	8
48. Scravaglieri Edoardo di Paolo	8,425	9
49. Spatafora Carmelo di Antonino	7,275	7
50. Totire Michele fu Giuseppe	7,375	6
51. Vittorio Riccardo di Emanuele	7,500	7
52. Zanella Domenico fu Giovanni	8,475	6
53. Zitelli Giuseppe fu Giuseppe	7,825	6

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 ottobre 1942-XX

(4050) *Il Ministro*: DI REVEL

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.